Anno 62 — Martedì 29 Novembre 1927 - Anno VI — N. 281

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato contesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

Il testo del trattato franco-jugoslavo pubblicato a Parigi

Il documento

PARIGI, 28.

Viene pubblicato il trattato di amicizia e arbitrato firmato il giorno 11 novembre 1927, a Parigi, dal ministro degli Esteri francese Briand e dal ministro degli Esteri jugoslavo Marinkovic. Eccone il testo:

« Il Presidente della Repubblica francese e S. M. il Re dei Serbi-Croati-Sloveni, mossi da una eguale preoccupazione di mantenere in Jugoslavia una situazione di pace e di stabilità politica, necessaria tanto al progresso sociale quanto alla prosperità economica della Francia e del Regno S.H.S.; fermamente attaccati al principio del rispetto degli impegni internazionali solennemente affermati dal Patto della Società delle Nazioni; desiderosi, nel quadro di questo Patto, di assicurare in anticipo la loro comunanza di vedute nel caso in cui fosse alterato l'ordine stabilito dai trattati di cui sono firmatari, e convinti del dovere dei Governi moderni di evitare il ritorno delle guerre, prevedendo il regolamento pacifico delle controversie che potessero sorgere tra essi; hanno deciso a questo scopo di formulare nuove reciproche garanzie di pacifica intesa e di amicizia, e hanno designato come loro plenipotenziari: il Presidente della Repubblica francese, il ministro degli Esteri Briand, e S. M. il Re del Regno S.H.S. il ministro degli Esteri Marinkovic, i quali, dopo aver reciprocamente riconosciuto i loro pieni poteri, hanno formulato il seguente Trattato:

Le possibilità d'azione bellica

1) La Francia e il Regno S.H.S. si impegnano reciprocamente a non abbandonarsi, da una parte e dall'altra, ad alcun attacco o invasione e a non ricorrere, da una parte e dall'altra, in nessun caso alla guerra. Tuttavia questo impegno non si applica se si tratti: a) di esercizio del diritto di legittima difesa, cioè di opposizione ad una violazione dell'impegno assunto nel primo alinea del presente atto; b) di una azione intrapresa in seguito all'applicazione dell'articolo sedici del Patto della Società delle Nazioni; c) di una azione intrapresa a causa di una decisione dell'Assemblea o del Consiglio della Società delle Nazioni o per l'applicazione dell'articolo quindici alinea 7 del Patto della Società delle Nazioni, semprechè, in quest'ultimo caso, l'azione sia diretta contro uno Stato che si è abbandonato per il primo a una aggressione.

2) Prendendo in considerazione gli impegni rispettivi assunti con l'articolo uno del presente Trattato, la Francia e il Regno S.H.S. si impegnano a regolae con mezzi pacifici, nei modi che sono più sotto specificati, tutte le controversie, di qualsiasi genere esse siano, che non potessero essere risolte con i procedimenti diplomatici ordinari. Tutte le controversie che potessero sorgere per contestazione o interpretazione di un diritto, saranno sottomesse a un collegio di giudici, alla cui decisione le parti contraenti si impegnano di conformarsi; ogni altra contesa sarà deferita a una Commissione di conciliazione. Se l'accordo proposto da questa Commissione non è accolto dalle due parti, la contesa sarà portata dinanzi al Consiglio della Società delle Nazioni, che delibererà conformemente all'articolo quindici del Patto della Società delle Nazioni. Le modalità di questo statuto di regolamento pacifico formano oggetto di una convenzione particolare firmata in questo stesso giorno.

3) Il Governo della Repubblica francese e il Governo dello Stato SS.H.S. si impegnano ad esaminare insieme, con la riserva delle decisioni eventuali del Consiglio o dell'Assemblea della Società delle Nazioni, le controversie di natura tale da mettere in pericolo la sicurezza esterna della Francia o del Regno S.H.S., o da compromettere l'ordine stabilito dai trattati di cui l'una e l'altra sono firmatarie.

L'attacco senza provocazione

4) Se, malgrado le intenzioni sinceramente pacifiche dei Governi francese e jugoslavo, la Francia e il Regno S.H.S. si vedessero attaccati senza provocazione da parte loro, i due Governi si concerteranno senza ritardo sull'azione da esercitare nel quadro del Patto della Società delle Nazioni, allo scopo di salvaguardare i rispettivi interessi nazionali e per il mantenimento dell'ordine stabilito dai trattati di cui l'una e l'altra sono firmatarie.

5) Le due parti contraenti sono d'accordo per concertarsi nell' eventualità di una modificazione o di un tentativo di modificazione dello « statu quo » politico dei Paesi dell' Europa, e con riserva che per le decisioni che in simili casi prenderebbero il Consiglio o l'Assemblea della Società delle Nazioni, per decidere sull'atteggiamento che ciascuna di esse dovrà adottare.

6) Le alte parti contraenti dichiarano che nessuna stipulazione del presente Trattato deve essere interpretata in contraddizione con le stipulazioni dei Trattati attualmente in vigore, firmati dalla Francia o dal Regno S.H.S., e che riguardano la loro politica in Europa. Esse si impegnano a scambiare le reciproche vedute sulle questioni riguardanti la politica europea, allo scopo di coordinare i loro sforzi pacifici, e a questo fine si impegnano di darsi rispettivamente comunicazione dei trattati e degli accordi che esse concludessero con terze Potenze sullo stesso soggetto, e che si uniformeranno sempre al principio del mantenimento della pace.

7) Nessuna clausola del presente Trattato dovrà essere interpretata e applicata in modo da colpire i diritti e le obbligazioni delle alte parti contraenti, in virtù del Patto della Società delle Nazioni.

8) Il presente Trattato sarà comunicato, per la registrazione, alla Società delle Nazioni, conformemente all'articolo diciotto del Patto. Il presente Trattato sarà ratificato, e gli istrumenti della ratifica saranno scambiati a Parigi nel più breve tempo possibile. Esso entrerà in vigore dallo scambio delle ratifiche e resterà in vigore per cinque anni, spirati i quali potrà essere rinnovato mediante un preavviso debitamente notificato alla fine del quarto anno, e per un periodo da determinare.

In fede, i plenipotenziari debitamente autorizzati a questo scopo hanno firmato il presente Trattato e l' hanno autenticato con i loro sigilli ».

(Seguono la data di stipulazione e le firme di Briand e di Marinkovic).

Al trattato è annessa la convenzione addizionale che stabilisce le modalità per il regolamento pacifico di tutte le controversie che non potessero essere risolte amichevolmente per via diplomatica ordinaria tra i due Paesi.

Dopo la firma del trattato italo - albanese

LONDRA, 28.

La « Morning Post » riceve da Parigi che la notizia della conclusione del trattato italo-albanese è giunta improvvisa al Governo francese. Il giornale aggiunge che gli ambienti responsabili penserebbero che esso è diretto contro la Francia come risposta al patto franco-jugoslavo. Non sarebbe tuttavia proposito del Quai d' Orsay complicare la situazione. Consigli di moderazione sarebbero già partiti da Parigi a Belgrado.

Tra i Presidenti delle due Camere

ROMA, 28.

S. E. il Presidente della Camera dei Deputati albanese ha telegrafato da Tirana a S. E. il Presidente della Camera dei Deputati d' Italia nei termini seguenti:

« In occasione della firma del trattato di alleanza difensiva concluso fra la Albania e l' Italia, trattato che è stato ratificato all'unanimità in una chiara atmosfera di entusiasmo e di gioia, sono felice di porgere a V. E. in nome della Camera dei deputati albanese, le mie più calorose felicitazioni per questo avvenimento storico ed eminentemente pacifico che viene a consacrare l'amicizia tradizionale e la solidarietà dei vitali interessi che uniscono i due popoli amici e vicini e che costituisce una nuova garanzia per la loro prosperità e il loro pacifico progresso. Ho l'onore di assicurare V. E. dei sentimenti della mia alta considerazione. On. LOTTA ».

S. E. il Presidente della Camera dei Deputati, on. Casertano, ha così risposto:

« In nome della Camera dei Deputati italiana ringrazio vivamente V. E. per il cordiale ed entusiastico saluto inviatoci in occasione della firma del Trattato di alleanza difensiva stipulato fra l' Italia e l'Albania. Questa conclusione ufficiale, che consacra definitivamente i saldi e incrollabili rapporti di cordiale e di reciproca difesa fra l' Italia e l'Albania, è stata salutata con alto compiacimento dai miei colleghi tutti e dal popolo italiano. L'Adriatico unisce amichevolmente le due Nazioni e le avvia a pacifica e sempre maggiore prosperità. Accolga Eccellenza i nostri ringraziamenti e l'espressione della mia cordiale deferenza. Il Presidente della Camera: CASERTANO ».

La « Radio Nazionale » ha da Tirana: Oggi 28 novembre, festa nazionale dell'Albania, il delegato statale del partito nazionale fascista Orsini consegnerà solennemente al ministro albanese degli Esteri, Ilias Bey Vrioni, al ministro d'Albania a Roma Gemil Dino, al vicepresidente della Camera albanese Hussein Bey Vrioni, all'ex Presidente del Consiglio albanese Shesket Bey Verlazi e al sen. Anton Beza la tessera di « simpatizzante fascista » ad essi conceduta dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero, trattandosi di uomini eminenti che dimostrarono e dimostrano grande simpatia per il Fascismo ed ammirazione per l'opera del Duce.

Beaumarchais ambasciatore a Roma
La firma del decreto

PARIGI, 28.

I Ministri si sono riuniti stamane all' Eliseo sotto la presidenza di Doumergue. Briand, Ministro degli Affari esteri ha sottoposto alla firma del Presidente della Repubblica il decreto che nomina De Beaumarchais ambasciatore di Francia in Italia. In tale occasione Briand ha dato conoscenza al Consiglio della lettera che egli ha inviato a Renè Besnard esprimendogli i ringraziamenti del Governo per il modo con cui aveva adempiuto alla sua missione. Briand ha fatto poi al Consiglio una esposizione della situazione stessa.

Besnard a Roma per congedarsi

ROMA, 28.

Proveniente da Parigi ha fatto ritorno a Roma l'ambasciatore Besnard. Alla stazione era ad attenderlo il personale dell'Ambasciata.

Dopo la nomina di Beaumarchais il ritorno di Besnard significa che egli viene per prendere congedo dal Quirinale

Il Duce e il Touring
L'Atlante internazionale

ROMA, 28.

Sotto la presidenza di S. E. Paolo Boselli si è riunito il Comitato Centrale della « Dante Alighieri ». Dopo le commemorazioni dei defunti S. E. Marcora e di Arturo Vecchini, amici e collaboratori della « Dante », fatte dal Presidente, questi per alte ragioni ideali sceglie ed il Consiglio acclama Treviso e Vittorio Veneto a sedi del XXXIII Congresso in occasione del decennale del trionfo delle armi e delle aspirazioni italiane.

Il Vicepresidente Rava illustra la situazione del bilancio ed espone un programma che è approvato ed encomiato l'ordinamento contabile ed indica le erogazioni da farsi per intenti sociali.

Si demanda alla Presidenza ed alla Giunta di riferire sopra la proposta del consigliere Schodnik di modificazioni statutarie.

Il Presidente informa sull'attività di alcuni Comitati all' interno e fuori del Regno e sulla nuova sede a palazzo di Firenze dove la « Dante » potrà organicamente sistemare i propri servizi.

Il Direttore generale dà notizie sulla propaganda e sulla diffusione del Libro italiano all'estero.

Si ascolta una relazione di Celesia sul Congresso di Ancona, si plaude alla sua opera presidenziale, si prendono in esame i voti emessi e si delibera di dedicare speciali cure solerti ad aumentare le forze numeriche della « Dante » per intensificare l'azione culturale nel mondo in armonia al nuovo ritmo della vita nazionale.

L'estremo omaggio del popolo romeno alla Salma di Bratianu

BUCAREST, 28.

I funerali di Bratianu sono riusciti ieri una grandiosa manifestazione di cordoglio. Le vie che il corteo funebre doveva percorrere hanno incominciato ad affollarsi fin dal mattino. Il popolo si addensava specialmente nei pressi dell'Ateneo, dove la salma del « premier » romeno giaceva avvolta nel tricolore. Intorno ad essa avevano montato la guardia d'onore i ministri e i sottosegretari. Poco dopo le 8 sono giunti gli alti dignitari dello Stato e i Reggenti, che hanno preso posto a sinistra del catafalco insieme coi membri della Famiglia Reale e i Presidenti dei corpi legislativi, mentre a destra si sono collocati i membri della famiglia del defunto, e dietro a questi le alte dignità dello Stato.

Dietro il clero si notavano le altre gerarchie militari e amministrative, i rappresentanti degli Enti pubblici, degli Istituti culturali, ecc.

Il servizio religioso si è iniziato con la terza sinfonia di Beethowen eseguita dalla Filarmonica di Bucarest. Dopo il servizio religioso sono stati pronunziati numerosi discorsi.

Si è poi formato il corteo con a capo il clero nei fastosi paramenti del rito ortodosso e gli ufficiali superiori recanti i cuscini con le decorazioni del defunto; poi il feretro seguito dai membri della famiglia, e subito dopo il Principe Nicola seguito dagli aiutanti di campo, dai Reggenti e dai generali della casa militare di Re Michele. Seguivano i membri del Governo, i Corpo diplomatico in grande uniforme con a capo il nunzio apostolico mons. Dolci, i rappresentanti delle varie confessioni, gli addetti militari esteri, i membri del Parlamento e le gerarchie dello Stato. Chiudevano il corteo truppe delle diverse Armi. Il corteo era inquadrato dai gendarmi a piedi con l'elmo chiodato.

Lungo il percorso erano schierate le scolaresche della capitale e le truppe con le musiche militari. All' interno della stazione formavano la guardia d'onore gli allievi delle scuole militari, con la musica, che eseguiva marcie funebri.

Nel treno mortuario, decorato con bandiere abbrunate e ghirlande, hanno preso posto i membri della famiglia Bratianu e i membri del Governo. Con treno speciale si erano recati a Florica la Regina Maria, la Principessa Elena, il Principe Nicola e i Reggenti, il patriarca Miron Cristea e Buzdugan; con altri treni i parlamentari, la stampa, ecc.

In tutte le stazioni tra la capitale e Florica, dove il treno funebre è giunto alle 16, erano gruppi di contadini accorsi dai dintorni per rendere il loro estremo omaggio allo scomparso. Alla stazione di Titu le scolaresche guidate dagli insegnanti hanno cantato cori religiosi.

A Florica erano in attesa la Regina Maria, la Principessa Ileana, i Reggenti, i membri del Governo, generali, capi parlamentari, delegazioni provinciali del partito liberale e grande folla.

La stazione era parata a lutto; da alcuni tripodi saliva il fumo dell' incenso. Otto vecchi contadini, curvi per gli anni, si sono fatti largo tra la folla, hanno tolto dal carro funebre la bara e l' hanno portata fino a un carro rustico sul quale l' hanno deposta coprendola con rami di abete e con un tricolore di lana tessuto dalle contadine. Il servizio religioso è stato celebrato da cinquanta preti.

Il carro, trainato da sei buoi bianchi, si è diretto verso la chiesa costruita dallo stesso Bratianu in mezzo al parco della sua villa. Tra i canti funebri del clero e i cori dei contadini, il feretro è stato deposto nella tomba della famiglia Bratianu.

Il programma nazionale immutato

BUCAREST, 28.

Nella seduta di oggi del Comitato esecutivo del Partito liberale, il Presidente del Consiglio liberale Vintila Bratianu è stato eletto presidente del partito stesso. Vintila Bratianu ha pronunciato un discorso nel quale ha dichiarato che il programma costruttivo nazionale resta immutato.

Il Consiglio centrale della Dante
Il 33° Congresso a Treviso e Vittorio

ROMA, 28.

Il Capo del Governo ha ricevuto in udienza al Viminale una rappresentanza del Consiglio del Touring. Il Presidente prof. Bognetti, accompagnato dai consiglieri on. Bonardi, prof. Tantoli e ing. Bertarelli, ha presentato l'Atlante internazionale dedicato a S. E. Mussolini, mettendo in rilievo l' importanza e i fini di quello che costituisce la più grande opera cartografica dei nostri tempi. Illustrando poi le altre attività del Sodalizio, ha avuto modo di confermare come esse siano rivolte con fervore e sollecitudine a cooperare disciplinatamente alle direttive del Regime.

Il Capo del Governo, che dimostra di ben conoscere l'attività del Touring, ha avuto per la grande istituzione nazionale arole di viva simatia e di incoraggiamento e in particolare ha espresso il suo alto apprezzamento sul valore dell'Atlante che ha esaminato dettagliatamente con grande competenza e interessamento soggiungendo che lo avrebbe conservato sul suo tavolo di lavoro come un prezioso strumento di consultazione.

Il primo bullone di un'altro incrociatore argentino

LIVORNO, 28.

Oggi nel cantiere Orlando, l'ammiraglio Galimbez, capo della Missione argentina in Europa, ha ribadito il primo bullone dell' incrociatore argentino « 25 de Majo », gemello dell'« Ammiraglio Browne » impostato il 12 ottobre a Genova durante l' inaugurazione del monumento al generale Belgrano. Alla cerimonia erano presenti, oltre il Direttore del cantiere ing. Luigi Orlando, i tecnici e le maestranze. Il futuro comandante dell' incrociatore, « 25 de Majo » Maccardi e il console dell'Argentina a Livorno Pedro Bossio. Hanno pronunciato discorsi l'ammiraglio Galimbez e lo ing. Orlando.

Disastrosa inondazione a Tunisi

TUNISI, 28.

Una pioggia diluviana è caduta su Tunisi inondando la parte bassa della città, dove la circolazione è rimasta interrotta per quattro ore. Le strade sono rimaste danneggiate in parecchi punti, specialmente nell' itinerario che doveva seguire il raid turistico di 1000 chilometri organizzato dall'Automobil Club. La prova, di conseguenza, è stata rimandata di una settimana.

Le due camere polacche disciolte

VARSAVIA, 28.

Essendo prossima la fine della Legazione della Dieta e del Senato, oggi il Presidente della Repubblica ha emanato un'ordinanza che scioglie le due camere.

Notizie brevi

GLI AVIATORI TEDESCHI hanno deciso di abbandonare il tentativo per il raid transatlantico con idrovolante « D 1230 ». L'apparecchio sarà smontato a Horta e rinviato in Germania.

CENTO PERSONE secondo informazioni giunte al Ministero degli Interni francese, sarebbero morte a Mostaganem (Algeria) in causa dell' inondazione.

UNO SCONTRO FERROVIARIO è avvenuto a Montreal (Canadà). Si deplorano tre morti e 32 feriti di cui tre gravemento.

1000 DISOCCUPATI di Adelaide (Australia) hanno tentato di entrare a forza nell' ufficio del Primo Ministro allo scopo di ottenere la liberazione da parte della polizia di alcuni arrestati.

Cronaca Provinciale

CRONACHE CIVIDALESI

La premiazione degli alunni dell' Istituto Orfani di guerra di Rubignacco

CIVIDALE, 28.

Con semplicità famigliare e degna dell'austerità del grande Istituto, ieri sono stati distribuiti i premi in medaglie e libretti di risparmio da 50, 100 e 150 lire agli orfani di guerra raccolti a Rubignacco.

Alle ore 11 sono presenti nell'atrio del vasto locale le personalità che direttamente e con amorevole cura si dedicano ai figli di coloro che si sono immolati per la grandezza della Patria. Ricordiamo alcuni nomi, e anzitutto: Viceprefetto della Provincia cav. dottor D'Alena, Commissario della Provincia, anche in rappresentanza del R. Prefetto che trovasi a Roma; on. co. Gino di Caporiacco, presidente dell' Istituto, e contessa Elodia di Caporiacco, presidente della Società Pro Infanzia; nob. comm. avv. De Pollis, Podestà di Cividale; dott. cav. Pitotti, consigliere, e dott. Jarabech, segretario del Consiglio dell' Orfanotrofio di guerra; gr. uff. dr. Domenico Rubini, Commissario della Cattedra Ambulante di Agricoltura; co. dott. comm. Giuliano di Caporiacco, segretario capo della Provincia; co. Raimondo de Puppi, segretario politico di Cividale; dott. Aldo Accordini; comm. Alberto Calligaris, Commissario della R. Scuola Industriale « Giovanni da Udine »; cav. mons. Aita, rettore, e ing. cav. Nelusco Zorzi, direttore tecnico dell' Orfanotrofio; prof. Catalani, per la Associazione Combattenti di Cividale; tenente Zincone; prof. Cavallero della R. Scuola Industriale « Giovanni da Udine »; dott. cav. Enrico Marchettano direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura; professori De Benvenuti, Guido Pozza, Dalmasso e Vittorio Emanuele Nonino e maestro Cossio direttore didattico dell' Istituto; avv. Sandrini di Cividale; rag. Massimiliano Orgnani dell' Ufficio Centrale Orfani di Guerra della Provincia di Udine; medaglia d'oro signora Visentini Feruglio, in rappresentanza delle Madri e Vedove dei Caduti; cav. dott. Alessio, Pretore di Cividale; cav. Toneatto, R. Ispettore Scolastico; cav. Carli, consigliere dell' Istituto e presidente del Comitato per l'assistenza scolastica agli Orfani di guerra, signorina Pitotti e le gentili insegnanti dell' Istituto.

Presenziano pure gli orfani di guerra premiati nei corsi di agraria istituiti dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Presta servizio la banda degli orfani diretta dall'egregio suo maestro.

Nel vasto salone teatrale sono adunati in ammirevole disciplina gli orfani, mentre le personalità si raccolgono dinanzi al palcoscenico tra piante verdi e bandiere.

Alle pareti spiccano i ritratti di Sua Maestà il Re e del Duce.

Parla il Presidente

Prima che si inizi la distribuzione dei premi, il Presidente dell' Istituto conte on. gr. uff. Gino di Caporiacco pronuncia un breve discorso, rilevando che quest'anno, per seguire l' indirizzo tracciato dal Duce, la premiazione, si svolga in una forma più intima e modesta del solito, ma non però meno affettuosa e cordiale.

« Sono qui presenti tutti coloro che hanno a cuore le vostre sorti — prosegue il conte di Caporiacco, rivolto agli orfani —. Qui vi è il rappresentante del R. Prefetto, cioè di Colui che nella provincia personifica il Governo Nazionale, che tante provvidenze adottò in favore vostro e delle vostre famiglie; rappresentante ch' è anche il Capo dell'Amministrazione provinciale, provvida sempre di aiuti al nostro Istituto e la quale anche ultimamente gli assegnò un forte contributo per rinnovare il forno da pane ridotto a pessime condizioni. Qui vedete i rappresentanti del Fascio, dei Combattenti, della Cattedra di Agricoltura, della R. Scuola Industriale « Giovanni da Udine », tutte istituzioni chè al vostro Istituto hanno dato il loro affetto, il loro efficace apoggio, la loro collaborazione. E qui sono presenti anche vostri compagni venuti a ricevere il premio della loro assiduità nello studio; qui sono, come voi festanti, i vostri educatori ».

Il Presidente esalta il sentimento patriottico cui s' ispirano i cari fanciulli e a comprovarlo legge i compiti di tre alunni (fra cui una giovinetta) sui temi seguenti: « Roma attraverso i secoli; « Anche alle donne è dato modo di onorare la Patria »; « Parlate di un uomo che, onorando la Patria, si sia reso utile alla umanità », tema svolto da un alunno del terzo corso inferiore, il quale parla nel suo compito di Benito Mussolini come di preclaro esempio del patriota e del benefattore dell'Umanità. Ha parole di riconoscenza e di ammirazione per il Rettore mons. cav. uff. Aita, per la Madre Superiora, per il Direttore tecnico ing. cav. Nelusco Zorzi, per i maestri d'arte e per gli insegnanti tutti che ogni loro più appassionata cura dedicano ai giovanetti loro affidati. Chiudendo il discorso, si rivolge ai giovanetti ricordando loro ch'essi vivono in un'epoca molto fortunata, quando la Patria nostra, mercè l' Uomo provvidenziale che la governa, è fatta più potente e rispettata. E dice infine: « Siate degni di essa e dei più alti destini che l'attendono; siate orgogliosi di questa nostra Italia cementata e fatta più grande, più gloriosa anche col sangue dei padri, e siate orgogliosi di aver avuto qui la vostra educazione, in questo Istituto ch' è il maggiore d' Italia per gli orfani di guerra ».

Gli applausi dei presenti fanno eco alle parole del Presidente.

I premiati

Le personalità distribuiscono poi i premi agli alunni meritevoli secondo l'elenco già pubblicato.

Per gli orfani partecipanti ai corsi di agraria della Cattedra Ambulante di Agricoltura la classifica è la seguente:

Classificati ottimi e premiati con cartelle del Prestito del Littorio c. v. n. L. 300: Garlup Vittorio fu Vittorio di S. Leonardo — Podrecca Giovanni fu Antonio di S. Leonardo — Urbancig Leonarco fu Angelo di S. Leonardo — Ceccotti Giovanni fu Spiridione di Faedis — Del Zotto Erminio fu Luigi, di Cordenons — Puppi Emilio fu Giovanni di Cordenons — Battiston Olinto fu Giovanni di Azzano Decimo — Bellotto Riccardo fu Umberto di Azzano Decimo — Santin Rinaldo fu Giovanni di Azzano Decimo — Pezzot Giovanni fu Giuseppe di Pravisdomini — Calligaro Lino fu Clemente di Buia — Giacomini Italico fu Angelo di Buia — Bergamini Luigi fu Gio. Batta di Porpetto — Bertoli Romano fu Sebastiano di S. Giorgio di Nogaro — Driussi Alcide fu Duilio di Carlino — Bergamo Pietro fu Antonio di Muzzana del Turgnano — Tell Lino fu Virginio di Muzzana — Tassi Remigio fu Pietro di Muzzana — Mansutti Leonardo fu Valentino di Udine — Tosolini Adelchi fu Celeste di Udine — Buttazzoni Ferruccio fu Pietro di San Daniele — De Cecco Flaminio fu Francesco di Ragogna — Lizzi Emilio fu Luigi di San Daniele — Giabbai Candido fu Domenico di Pavia d' Udine — D'Agostin Giovanni fu Antonio di Meduno — Conte Marco fu Guglielmo di Martignacco — Pascoletti Mario fu Pio di Martignacco — Toneatto Giovanni fu Domenico di Talmassons — Ferino Sante fu Pietro di Meretto di Tomba — Pelizzon Iginio fu Luigi di Carlino.

Classificati buoni e premiati in cartelle del Prestito del Littorio c. v. n. L. 200: Grisettig Giovanni fu Giovanni di S. Leonardo — Colledoni Luigi fu Giovanni di Faedis — Tomat Bruno fu Giuseppe di Faedis — Moreale Guido fu Giuseppe di Remanzacco — Battiston Roviglio fu Giovanni di Azzano Decimo — Fabret Luigi fu Giovanni di Azzano Decimo — Tesolin Armando fu Gio. Batta di Azzano Decimo — Tesolin Emilio fu Gio. Batta di Azzano Decimo — Gasparini Giordano fu Giuseppe di Camino di Codroipo — Calligaro Ezio fu Riccardo di Buia — Calligaro Fiori fu Natale di Buia — Revelant Natale fu Giacomo di Magnano in Riviera — Botto Gino fu Giuseppe di Tricesimo — Bertoli Aldo fu Sebastiano di S. Giorgio di Nogaro — Viezzi Luciano fu Lodovico di Udine — Biasoni Gelindo fu Giovanni di Talmassons — Comand Lino fu Giulio di Meretto di Tomba — Uliana Marcellino fu Augusto di Meretto di Tomba.

Classificati « sufficenti » e premiati con cartella del Prestito del Littorio c. v. n. L. 100: Moletta Fulvio fu Pio di Camino di Codroipo — Zamparini Edoardo fu Francesco di Camino di Codroipo — Moro Marino fu Luigi di Chions — Macarin Giuseppe fu Arcangelo di Pravisdomini — Calligaro Luigi fu Natale di Buia — Giacomini Angelo fu Angelo di Buia — Dri Bortolo fu Giuseppe di Talmassons.

Esaurita la premiazione tutti gli allievi dell' Istituto cantano l' inno a Roma, suscitando calorose approvazioni, tanto che il m.o Bino Garzoni deve dirigere la vibrante esecuzione per una seconda volta.

Con ciò la cerimonia è finita e le personalità visitano i reparti sempre puliti come specchi e ordinatissimi.

Ancora una volta si riafferma la convinzione che l' Istituto di Rubignacco, mercè l'attività dei preposti, è un modello a ragione citato ad esempio tra le Istituzioni del genere.

Fuoco in un bosco

(28). — Oggi un vasto incendio ha devastato il bosco detto del Pesul che trovasi fra Castelmonte e la frazione di Fornalis. Le cause dell' incendio non si conoscono. Sono partiti per recarsi sul posto un plotone di carabinieri e uno di alpini con scuri e picconi per circondare l' incendio.

LA CACCIA ALLE TALPE

Il Podestà d'accordo con la locale Cattedra Ambulante di Agricoltura ha pubblicato un manifesto nel quale rende noto che è proibita la cacciagione delle talpe dette « farcs ». I trasgressori saranno puniti con multa che può elevarsi fino a L. 200.

IL DIRETTORE DEL DAZIO

Il Podestà comm. de Pollis ha con recente delibera confermato, dopo il periodo di prova, il signor Luigi Madalozzo a direttore del dazio consumo del Comune.

Per questa nomina che conferma lo zelo e l'attività del signor Maddalozzo inviamo le nostre più sincere felicitazioni.

ELENCO DEI POVERI

Fino al 15 dicembre p. v. è aperta la iscrizione all'elenco dei poveri del Comune per l'assistenza sanitaria e la somministrazione gratuita dei medicinali.

BENEFICENZA

Alla Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte: L. 10 le signore Angela Angeli ved. Bernardis e Italia Angeli ved. Bertazzoli in morte di Angelo Fornara di Udine.

CRONACA GEMONESE

Gli alpinisti del C. A. I. al Quarnan

GEMONA, 28.

Uno stuolo di scarponi e di scarpone (il sesso femminile era molto bene rappresentanto da gentilissime e vezzose signorine) della Sezione Alto Friuli del Club Alpino Italiano si recò in escursione sulla cima del Monte Quarnan. La vetta, alta circa 1700 metri, fu raggiunta dalla numerosa e lieta comitiva alpina, felicemente e di buon passo.

Alla Cappella del Redentore, che spicca monumentale sulla vetta, fu ascoltata la Messa celebrata dal Reverendo Parroco di Montenars don Leone Quagliaro, in memoria e suffragio delle vittime dell'alpinismo.

L'escursione ebbe un ottimo esito. Le graziose alpiniste dimostrarono resistenza e coraggio, qualità ottime per tentare altre scalate.

Il ritorno si effettuò alla sera apportando alla cittadina la nota gaia di sana giovinezza montanara.

La nostra squadra calcistica battuta a Tarcento

Come era da prevedersi la squadra locale, scesa sul campo di Tarcento a giocare la seconda partita di Campionato con quella fortissima «equipe», non potè emergere e dovette soccombere per più motivi, tra i quali la barriera difensiva splendida e imbattibile dei tarcentini, che posseggono per di più un portiere, Pasianotto, veramente eccezionale. I nostri calciatori, ai quali manca un vero allenamento e la conseguente resistenza, si batterono bene e più volte bloccarono la porta avversaria violandola per una volta sola.

Alcuni nostri calciatori non furono in buona giornata e non ne azzeccarono una di buona e di giusta. Si distinse molto Moretti. Resta fuori discussione che vinse la squadra migliore in campo, che fu quella di Tarcento.

L'arbitro non diresse la partita come era desiderabile da parte dei giocatori delle due squadre e del pubblico accorso numeroso.

Cronaca mesta

Funerali Della Marina

Oggi hanno avuto luogo in forma solenne i funerali della buona signora Antonietta Della Marina la cui dipartita ha destato generale compianto in tutta la cittadinanza.

L'imponente concorso di popolo al funerale giovi di lenimento al dolore del signor Sebastiano che alla Consorte era legato da grande affetto, e dei figli che adoravano tanto la buona mamma.

Alle ore 9 la bara fu portata a spalle dalla casa in Duomo scortata dall'intera cittadinanza. Celebrate le esequie, il corteo procedette per il cimitero con questo ordine: Insegne religiose, numerose corone della famiglia e dei parenti, clero salmodiante, il feretro che posava sulla carrozza coperta di fiori, i figli, i parenti, le amiche, la Società Pro Glemona con il vessillo e, infine, la cittadinanza.

Al Cimitero la bara fu calata, dopo le preghiere di suffragio del frate Guardiano, nella tomba di famiglia.

Al signor Sebastiano e ai figli rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

Funerali Venturini

Le spoglie dell'amato figlio del signor Nicolò Venturini ebbero degna sepoltura ieri nel pomeriggio. I funerali riuscirono una sincera manifestazione di cordoglio e di compianto per il giovinetto Antonio che a soli 13 anni fu rapito all'affetto intenso dei suoi amatissimi genitori.

Il mesto corteo, dalla casa dell'estinto si recò al Duomo, dove fu celebrato un solenne ufficio funebre. Precedeva la croce con la Confraternita dei morti e seguivano una rappresentanza delle Scuole elementari, gli studenti del Collegio Stimmatini, il Clero, numerose corone di fiori freschi, la carrozza con la bara trainata da due paia di cavalli bianchi, gli zii e le zie Venturini e Benedetti, molti industriali e commercianti, rappresentanti di Ditta e la cittadinanza.

Dopo le esequie in Duomo il corteo proseguì per il Camposanto dove la Salma fu calata nella tomba di famiglia.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Importante e severa sentenza per contravvenzione al calmiere

(28). — Sabato scorso alla nostra Pretura si è svolta una interessantissima causa in materia annonaria. Erano imputati di contravvenzione al calmiere certo Nosella Giuseppe presidente del Caseificio di Cordovado ed i soci signori Carlo Fabris e Gardin.

Presiedeva il Pretore dr. Bonale Bernardo; sosteneva l'accusa l'egregio Segretario Capo del Comune signor Giuseppe Pellegrini; difensore l'avv. Lodovico Franceschinis; cancelliere il signor Giovanni Corradini.

Ecco come si svolsero i fatti: Il 4 gennaio il Commissario Prefettizio di Cordovado, rag. Giuseppe Zigiotti, proponeva al Presidente del Caseificio una diminuzione sul prezzo del latte. Il Presidente rispondeva che non poteva aderire a tale richiesta per diverse ragioni che nessun rapporto avevano con la necessità di adeguare anche i prezzi del latte all'aumentato potere d'acquisto della lira. Il Commissario Prefettizio, più che mai convinto invece di tale necessità, emetteva in data 8 gennaio regolare ordinanza con la quale si prescriveva che il latte, a partire dal lunedì successivo 10 gennaio, dovesse venir ribassato da L. 1.20 a L. 1 al litro.

Il Consiglio del Caseificio, dimentico di essere in Regime fascista, ed i cui membri erano stati evidentemente sobillati alla resistenza da noti elementi antifascisti e dissidenti, deliberava di non doversi tener conto dell'ordinanza comunale e di continuare a vendere il latte a L. 1.20 al litro fino a che l'assemblea non si fosse pronunciata in merito.

Diffatti il mattino del lunedì, il Presidente dava ordine ai soci portatori di continuare la vendita al solito prezzo; energicamente diffidato all'osservanza del calmiere, rispondeva con un categorico rifiuto.

Il Commissario Prefettizio dava allora severe disposizioni ai R.R. C.C. per il mantenimento dell'ordine ubblico che si tentava turbare e per la precisa osservanza del calmiere.

Venivano allora elevate, dal Brigadiere Comandante la Stazione di Cordovado, signor Francesco Sotgiu, due contravvenzioni al Presidente del Caseificio ed ai soci venditori del latte.

Oggi finalmente, dopo che la causa era stata per due volte rimandata, si è avuta la sentenza.

Dopo l'escussione delle parti e dei vari testi, prende la parola il P. M. il quale, nell'approvare pienamente l'energica opera del Commissario Prefettizio e nel constatarne il legale procedimento dell'emissione dell'ordinanza, chiede la condanna del Nosella, proponendo l'assoluzione dei due soci portatori.

Il dott. Bonale, nonostante la dotta arringa della difesa, accoglieva la tesi del P. M. assolvendo il Fabris ed il Gardin per non aver commesso il fatto, e condannava il Nosella per violazione del calmiere a 10 giorni di detenzione, L. 250 di multa, pagamento delle spese processuali ed al quadruplo delle differenze di prezzo del latte venduto.

La severa giusta condanna del Nosella, da tutti accolta con senso di viva soddisfazione, servirà di regola a tutti i negozianti che ancora non vogliono rinunciare ai loro troppo lauti guadagni e credono di poter ancora impunemente violare i calmieri comunali.

Festa religiosa a Gleris

Ieri, nella frazione di Gleris, ha avuto luogo l'annuale festa della Madonna della Salute. Gran concorso di pubblico, specialmente del capoluogo, venuto a godersi nella ridente frazioncina i tiepidi raggi di un bel sole fattosi tanto desiderare. Alla mattina: funzione religiosa nella chiesa parrocchiale; nel pomeriggio solenne processione con l'immagine della Beata Vergine, accompagnata dalla Banda musicale di Prodolone diretta dal valente maestro signor G. B. De Vittor. Prima di sera la medesima banda tenne anche un applaudito concerto nella piazza principale.

La seconda domenica degli Avanguardisti

Non possiamo che rivolgere le nostre ammirazioni più sentite e il nostro compiacimento al Comitato comunale della O. N. B., alla cui testa trovasi l'infaticabile signor Lino Morinelli, per lo spettacolo offertoci ieri. Per essere soltanto la seconda domenica che sono organizzati, sono comparsi per le vie, perfettamente a punto, i nostri Avanguardisti. Sfilarono magnificamente, al comando del Capomanipolo signor Bando, destando l'unanime ammirazione.

Nel pomeriggio potemmo anche assistere, nel Campo Sportivo della Madonna di Rosa, ad una animatissima partita di foot-ball fra due squadre scelte tra di essi. Ci attendiamo gran cose da questi ragazzi.

Da FAGAGNA

Riunione del Direttorio del Fascio

(28). — L'altro ieri alle ore 17.30 nella sede del Fascio si è riunito il Direttorio della locale Sezione del Partito.

Durante la laboriosa seduta furono prese diverse importanti deliberazioni inerenti al funzionamento del Fascio e alla locale Amministrazione.

Con particolare riguardo fu esaminata la situazione delle organizzazioni giovanili dello quali fu constatata la piena efficenza.

Benefiche disposizioni

La signorina Noemi Nigris con quello spirito di generosità che la distingue ha voluto, per onorare la memoria del compianto fratello Guido, regalare la bressana con reti, richiami ed annessi all'uccellatore Peressutti Pietro, e sembra voglia ricordarsi anche del guardiacaccia Sello che fu per tanti anni al servizio del fratello.

Con questo nuovo atto la signorina Noemi Nigris, che tante fonti di gratitudine, di riconoscenza ha fatto sgorgare specialmente c i a Fagagna con le sue opere di fattiva ed illuminata beneficenza, non poteva meglio intenpretare la volontà del compianto fratello.

Da ATTIMIS

FIERA DI S. ANDREA

(28). — Mercoledì 30 novembre corrente seguirà in Attimis la tradizionale Fiera di S. Andrea che usa richiamare gran folla dai paesi della pianura e della montagna.

Questa volta la Fiera assumerà una importanza maggiore degli anni scorsi, poichè oltre agli innumeri venditori di mercanzie ed ai numerosi baracconi, giostre, altalene, ecc., sarà ripristinato il ballo pubblico nella magnifica sala Degano, il cui utile netto sarà devoluto totalmente a scopi di beneficenza. Suonerà la distinta orchestra del Sindacato cividalese diretta dall'esimio maestro Cantarutti.

Gli esercizi pubblici si apprestano a degnamente ricevere gli ospiti e saranno forniti di ogni ben di Dio.

Da PALUZZA

Il Podestà di Paluzza ci scrive:

(28). — Si prega di voler pubblicare che la ditta Enrico Cozzi ha versato al locale Comitato antitubercolare la somma di L. 86 equivalente ad ammende per contravvenzioni di abusiva utilizzazione legnami di sua proprietà e la Guardia campestre di Timau, Matiz Giuseppe, ha pure rinunciato a favore del Comitato suddetto alla quota di compartecipazione ad essa spettante sulla somma di cui sopra.

Da PALMANOVA

Le sciagure della strada

Un motociclista ucciso e due signorine ferite in un incidente automobilistico

(28). — Fra S. Stefano e Lauzacco ieri è accaduta una mortale sciagura, verso le 17. Alla curva, il motociclista Gino Palte, direttore della Filanda di Claulano diretto da Udine a Trivignano cozzava contro un'automobile Bianchi guidata da un dottore di Trieste che era accompagnato da un suo amico. Nel terribile urto il Palte riportò la frattura del cranio e di una gamba.

Sulla motocicletta c'erano pure due signorine ventenni di Trivignano: la fidanzata del motociclista, Enrica Torossi, e un'amica, Cecilia Gigante che, col Palte erano state a Udine per visitare i baracconi della Fiera. Anche esse rimasero ferite avendo riportato la prima la frattura di una gamba e varie ferite alla faccia, e l'altra lesioni ai piedi.

I viaggiatori dell'automobile, impressionati dalla improvvisa e gravissima sciagura, scesero da vettura prodigando i più urgenti soccorsi ai feriti che giacevano a terra gemendo.

Per ventura sopraggiunsero le automobili dell'ing. Carli direttore delle Scuole medie di Palmanova e del signor Gaspardis di Martignacco. Su queste vetture furono adagiati i feriti per trasportarli all'Ospedale di Palmano.

Purtroppo, durante il tragitto, il Palte moriva.

Sul luogo della sciagura si sono portati ancora nel pomeriggio di ieri i carabinieri della nostra stazione. Questi, pur essendo risultato dalle prime constatazioni che il guidatore dell'automobile aveva fatto il possibile per evitare la disgrazia, procedettero al di lui fermo per misure preventive.

Da MORTEGLIANO

Negozio di Privative svaligiato dai ladri

(28). — Un audacissimo furto per un importo abbastanza rilevante è stato commesso nella notte tra sabato e domenica nel negozio di generi di privativa di cui è titolare il signor Borsetta e gestito dal signor Umberto Damele.

Come è noto il negozio è situato in punto centralissimo e precisamente in Piazza Vittorio Emanuele.

L'impresa ladresca fu scoperta ieri mattina dal signor Daniele il quale dopo il primo attimo di sbalordimento potè anche constatare che i ladri, da un portone sempre aperto si erano portati in un cortile che gira dietro il negozio ed avevano forzato l'inferriata di una finestra, entrando in cucina e passando da questa nella bottega. La inferiata era forzata in modo che solo persona molto esile o un fanciullo poteva passarvi.

Senza precipitazione asportarono quanto loro capitò sotto mano spogliando, è la parola, gli scaffali di tutti i pacchi di sigari... sigarette e cerini, francobolli e marche da bollo, i cassetti di pochi soldi spiccioli che v'erano dentro, di un pacco di carta bollata del valore complessivo di oltre otto mila lire.

Nel retrobottega poi trovarono parecchie bottiglie di vino buono e anche quelle le.... pulirono lasciandone però un paio vuote. Anche un pastrano di donna fece loro comodo.

Il signor Damele che dorme sopra il negozio e la di lui moglie non intesero alcun rumore.

Si suppone che il furto audace, il quale complessivamente causò un danno di oltre 20 mila lire, sia stato consumato verso l'una o le due di notte. Dei ladri finora alcuna traccia.

Il furto fu denunciato al Comandante interinale dei Carabinieri signor Gennaro Gallo che tosto avviò indagini per la scoperta dei ladri.

L'audace impresa ladresca ha prodotto impressione vivissima nella popolazione che ieri mattina si agglomerava commentando nei pressi del negozio.

Il signor Damele a quanto, ci assicurano, non era assicurato contro il furto.

Da MANZANO

Seduta del Direttorio del Fascio

(28). — Sabato scorso nella sede del Fascio, sotto la presidenza del Segretario politico, ebbe luogo la riunione del Direttorio.

Il Segretario politico, dopo avere dato lettura della circolare della Federazione provinciale circa la sottoscrizione pro aeroplano «Friuli» e propose la costituzione di una Commissione di raccolta, col preciso incarico di raccogliere le offerte presso coloro che ancora non hanno sottoscritto. All'unanimità fu deliberata la costituzione di detta Commissione che risultò composta da fascisti.

Inoltre il Direttorio tracciò le direttive per la prossima inaugurazione della sede del Dopolavoro e si intrattenne su argomenti di varia ed ordinaria amministrazione.

COMITATO O. N. B.

Con provvedimento del 10 corrente il Presidente del Comitato provinciale dell'Opera N. B conte Raimondo de Puppi, ha nominato a fare parte di questo Comitato dell'O. N. B. i signori: Costantini Antonio, centurione della M. V. S. N., presidente — Rodanò Arturo, decurione della M. V. S. N. ed insegnante — conte Guglielmo di Manzano fiduciario mandamentale del P. N. F. e Commissario del Comune — Stefanutti Luigi, Segretario politico — Fabris dott. Francesco, medico, membri.

Il Comitato terrà in uno di questi giorni, la prima seduta nella quale saranno tracciate le linee sulle quali deve essere inquadrata la nuova generazione della Patria.

Da TARCENTO

Distribuzione di diplomi e medaglie per la Mostra mandamentale dello scorso settembre

(28). — Domenica 4 dicembre p. v., alle ore 14, nel nostro Teatro Sociale seguirà la distribuzione dei diplomi e delle medaglie, assegnate dalla Giuria agli espositori delle Mostre effettuatesi in Tarcento dal 18 al 25 settembre u. s.

BENEFICENZA

Offerte pervenute alla Croce Rossa Italiana: La signora Maria di Montegnacco ved. Serafini in data 23 corrente mese ha versato L. 100 a questa Delegazione della Croce Rossa Italiana per onorare, nel quarto anniversario, la memoria del compianto suo indimenticabile marito G. B. Serafini.

La Delegazione sentitamente ringrazia per la spontanea e generosa offerta.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità: La gentildonna Maria di Montegnacco ved. Serafini ha versato L. 100 nell'anniversario della morte del compianto cav. Gio Batta Serafiniti. — Il signor Guglielmo Bernardis L. 10 per onorare la memoria della signora Maddalena Goi — Il signor Giovanni Cossio ha versato L. 30.

Da TALMASSONS

Insediamento del Direttorio Fascista

(28). — Ieri alle ore 15, si è svolta tra noi una brevissima ed austera cerimonia. Il Commissario straordinario del Fascio signor Vittorio Mambrini ha fatto le consegne ed è seguito quindi lo insediamento dei membri componenti il Direttorio testè eletto.

Il signor Mambrini, dopo aver dato ai nuovi dirigenti il più vivo e fervido saluto augurale, ha svolto una chiara e succinta relazione finanziaria che è stata approvata all'unanimità.

Seguì il cav. Antonio Candussio, fiduciario mandamentale del Partito che tracciò con frase brillante le direttive della futura attività della Sezione.

Alla fine il signor Enea Caino porse ai numerosi fascisti convenuti, il saluto della Federazione e con frase semplice, breve ed incisiva, incitò tutti i gregari alla massima operosità e disciplina per le maggiori fortune del Fascismo friulano.

Dopo brevi ed appropriate parole del Segretario politico geom. Nino Vasinis, l'assemblea si sciolse tra i più entusiastici alalà al Duce ed all'Italia.

Da PORDENONE

Amatori di Gorizia b. Salvato 4-0

(28). — L'altro ieri al nostro Campo Sportivo ha avuto luogo l'annunciata partita fra la squadra di calcio della III Coorte «A. Salvato» e quella degli «Amatori» di Gorizia.

La fortuna non ha arriso alla squadra concittadina, la quale, non ancora sufficentemente allenata, non ha potuto segnare alcun goal al proprio attivo, permettendo invece che l'agguerrito squadrone avversario violasse quattro volte la sua porta.

Si potuto notare in ogni modo, un notevole miglioramento nel gioco dei bravi militi, i quali sapranno certamente in seguito affermarsi nelle competizioni del girone Giuliano di III Divisione, che li attendono.

Una bella iniziativa del dopolavoro

In seguito a trattative intercorse fra la locale Presidenza dell'O. N. D. e la Società Singer, quest'ultima ha concesso per la nostra città le macchine occorrenti per tenervi un corso di avviamento professionale completamente gratuito.

Le lezioni saranno impartite da una maestra della «Singer» e potranno prendervi parte non solo le Dopolavoriste, ma anche signore e signorine di ogni grado e condizione.

Le lezioni riguarderanno il cucito a macchina, ricamo a macchina, rammendo a macchina e taglio e confezione, ed il corso di dette lezioni sarà tenuto nella Casa del Fascio, dove ha pure sede l'O. N. D., dal 5 al 31 dicembre; in tre turni disposti come segue: primo turno, dalle ore 9 alle 12; secondo turno, dalle ore 15 alle 18; terzo turno, dalle ore 20 alle 22.

CINEMATOGRAFI

Al Politeama Roma, oggi, «L'ombra sul Muro» con Eileen Percy e Creighton Hale.

Domani — pure al Politeama Roma — «Ho ucciso mio figlio», con Nazimova.

Ambedue i films saranno preceduti da una pellicola «Luce».

Al Teatro Licinio domani «La principessa ed il clown» con Huguette Duflos della Comedie Francaise e Charles de Rochefort.

Al Politeama Roma il cartellone annuncia per venerdì «Notte nuziale», con Rodolfo Valentino.

Da PERTEOLE

NOZZE

(28). — Sabato 26 corrente, con grande concorso di parenti, amici ed ex combattenti, seguirono in Perteole (Cervignano) le nozze del signor Alessandrini Saverio, valoroso ex comabttente, promosso per merito di guerra al grado di sottufficiale, decorato della croce di guerra encomiato con speciale dispaccio dal Ministero per la condotta tenuta nella campagna bellica 1915-18, ora contabile al Cantiere navale di Monfalcone, con la graziosa e buona signorina Armida Selz di Carlo.

Molti e bellissimi i doni pervenuti alla coppia gentile e sontuoso il banchetto cui parteciparono oltre al Podestà cav. ing. Cesare Commessatti, il parroco prof. sac F. Spessot, i parenti della sposa e molti amici dello sposo tra cui il signor Toti corrispondente da Monfalcone di giornali romani che lesse e donò allo sposo un gustosissimo brindisi in versi, pieno di verve e di classico sapore letterario.

Brindarono pure felicemente il Podestà, il signor Achille Zanini zio della sposa, ed il parroco don Spessot che fece dono ai presenti di una sua filastrocca in friulano dal titolo «Un matrimoni sfracassat» esumata dai vecchi ricordi o dalle leggende locali.

Verso sera i due novelli sposi partirono per Venezia e per Monterumiano, patria dello sposo, fra gli auguri e saluti dei presenti e del popolo di Pertreole. Una distinta orchestrina del sito suonò durante e dopo il banchetto scelta musica classica e nostrale.

Uniamo noi pure alla coppia felice i nostri augurali saluti.

PER IL NATALE DEI POVERI

(28). — Il Podestà ed il Presidente della Congregazione di Carità, hanno lanciato un appello ai cittadini perchè offrano l'obolo per rendere lieto il giorno del prossimo Natale ai poveri del paese.

E' noto che da circa due mesi la Congregazione di Carità, per assoluta mancanza di fondi, ha dovuto sospendere l'ordinario sussidio ai poveri i quali perciò versano in tristissime condizioni di vita.

Da OSOPPO

CONFERENZE AGRARIE

(28). — L'egregio maestro di agraria signor Cossio della Cattedra Ambulante di Tarcento-Gemona, ha iniziato da alcune settimane le sue lezioni pratiche di agricoltura per i giovani e per tutte le altre persone che desiderano di istruirsi. L'insegnamento svolto finora ha appassionato i giovani iscritti che accorrono abbastanza numerosi alle lezioni. Il signor Cossio ha cominciato l'suo insegnamento dalle cose più elementari di agraria (struttura delle piante, suo organismo, e sviluppo) composizione del terreno e sue sostanze, sul sottosuolo ecc.

Esortiamo i giovani ad intervenire sempre più numerosi a queste utilissime lezioni. Le lezioni vengono impartite nei seguenti giorni e col seguente orario:

Domenica dalle ore 16 alle 18, martedì dalle 18 alle 20, venerdì dalle 18 alle 20.

MOVIMENTO BALILLA

Ieri fu in questa cittadina, sede della 82ª Centuria a compiere una visita e a rendersi conto del movimento Balilla, il Comandante della 16ª Coorte Milizia Balilla, maestro signor Adriano Morgante. Per uno scambio di vedute convennero in Municipio con il Comandante della Coorte, il Podestà signor Antonio Faleschini, il Segretario politico del Fascio dott. Fabris, il vice segretario politico signor Silvio Rossi, l'istruttore dei Balilla signor Ottavio Valorio.

Fu constatata con compiacimento dal signor Morgante l'ottima organizzazione dei Balilla di questa centuria che ha un completo equipaggiamento militare che va dalle scarpe chiodate alla mantellina grigio-verde. Il numero degli iscritti è confortante ed è in continuo accrescimento. Anche in base alle esigenze locali sarà istituito il Doposcuola.

L'attività è molteplice e comprende pure l'avviamento alla recita. Difatti domenica ventura i Balilla debutteranno con una commedia al teatrino.

Da SAN GIORGIO DI NOGARO

NEL FORNO ECONOMICO COMUNALE

(28). — La nostra benefica istituzione, che da tanto tempo porta la bandiera antesignana pel benessere della popolazione, specialmente quella povera, per la funzione calmieratrice di un genere tanto di pubblica necessità, ha avuto una seduta dei suoi reggenti di una portata non indifferente.

Si trattava del prezzo del pane in rapporto all'aumentato costo delle farine, verificatosi in quest'ultimo periodo.

Dopo seria e profonda disamina, nella quale si sentiva che i componenti avevano l'esatta comprensione della responsabilità di cui erano investiti, è stato deciso, malgrado tutto, di mantenere il prezzo del pane a L. 1.80 il Kg.

Vennero trattati altri argomenti di carattere amministrativo e di conseguenza di scarso valore pel lettore.

Una lode alla Commissione del Forno ed al suo Presidente per tanta fattività in questo momento così delicato della rivalutazione della lira, della crisi portata in tutti i campi, e specialmente nel ceto operaio, il tutto in perfetta armonia d'intenti con le speciali direttive del Governo Nazionale.

Le FAMIGLIE FORNARA commosse ringraziano sentitamente tutti coloro che in vari modi vollero associarsi al loro dolore, per la morte dell'amatissimo

ANGELO

UDINE, 28 Novembre 1927.

Comune di Porcia

A tutto il 20 Dicembre 1927 è aperto il concorso al posto di SEGRETARIO di questo Comune cui sono annessi i seguenti assegni: stipendio iniziale Lire 9000 — aumentabile di un decimo per sei consecutivi quadrienni; indennità di servizio attivo L. 1700 — indennità di caro viveri come per gli impiegati statali.

Soliti documenti di rito.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria Municipale.

IL PODESTA'
F.to ANGELO VALDEVIT

Comune di Aviano

A tutto 31 Dicembre 1297 è aperto il concorso Posto APPLICATO CONTABILE. — Stipendio L. 5000 — Indennità S. A. L. 1100 — Eventuale C. V. — Chiedere avviso Segreteria.

IL PODESTA'
A. POLICRETI

Da S. DANIELE

CONFERENZA PRO ORIENTE

(28). — Domani, martedì, alle ore 21, nel teatro Corradini gentilmente concesso, il cappellano alpino don Francesco Galloni, valoroso ex combattente, direttore dell'Opera Italiana Pro Oriente, terrà una conferenza pubblica su «Vita, lavoro e speranze d'Italia nell'oriente balcanico».

Il tema suggestivo che sarà trattato e la fama di cui è circondato il conferenziere, farà accorrere una grande folla al Corradini.

L'ingresso al teatro è libero.

Da GORIZIA

Un'automobile misteriosa a Piedimonte del Calvario

(28). — L'altro giorno, il comandante degli arditi di Piedimonte del Calvario signor Ubaldo Stefanelli, vide sostare a Piedimonte una macchina, con a bordo due individui sospetti. La macchina proveniva da Trieste. Si credette a tutta prima che la macchina in questione fosse la stessa che mesi or sono, passando per Piedimonte del Calvario aveva gettato dei cartellini con scritte sovversive. Gli uomini della macchina vistisi osservati stimarono frattanto prudente di prendere il largo. La mossa fu avvistata dai carabinieri di quella località che presa una macchina a noleggio si misero ad inseguire i fuggitivi i quali facevano tutti gli sforzi per potersi allontanare dagli inseguitori. Il loro motore, alquanto scadente però non funzionava e lo chauffeur della macchina misteriosa fu costretto a fermare l'automobile in mezzo alla strada.

Poichè la distanza che li separava ancora dagli inseguitori era notevole, i due passeggeri dell'auto misteriosa, guadagnarono la campagna dandosi a precipitosa fuga e scegliendo vie diverse riuscirono ad eclissarsi col favore della notte che già principiava ad essere sensibilmente oscura.

I carabinieri poterono così rimorchiare la macchina abbandonata, constatando che la stessa trasportava un quantitativo rilevante di materiale bellico, pallottole di piombo, polvere nera, ecc. che fu naturalmente sequestrata. La macchina fu successivamente trasportata alla Questura di Gorizia. Il questore comm. Panini-Finotti, avuta la denuncia, ordinò che si facessero le più minute ed accurate indagini per accertare l'identità degli individui che si trovavano a bordo della macchina.

Militi forestali presi a fucilate

Sul monte Frigido, nei pressi di Nemci, una pattuglia di militi della Milizia Forestale, perlustrando la boscaglia dove da tempo si aggiravano cacciatori di frodo, veniva aggredita a fucilate. I militi, dopo d'aver individuato la posizione degli aggressori, dovettero far uso delle armi per difendersi. Il sorvegliante forestale Stanislao Veliconia, di Pasquale, che in quel momento si trovava allo scoperto, rimaneva colpito da una fucilata al collo. Dell'incidente approfittarono gli aggressori i quali si diedero a precipitosa fuga dileguandosi ben presto sotto gli alberi della fitta boscaglia. Il Veliconia fu prontamente soccorso e trasportato quindi con l'autolettiga della Croce Verde all'Ospitale Comunale di Gorizia dove fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Da ulteriori accertamenti si potè stabilire che a sparare sui militi erano stati dei cacciatori di frodo provenienti da Dol Otteiza.

Evasi dal carcere

Tre detenuti nelle carceri d'Idria, approfittando di un momento in cui la porta della loro cella era rimasta aperta, fuggirono. Furono affrontati all'uscita dal carcere da un secondino, ma costoro lo investirono di pugni al capo e al costato in modo da tramortirlo. Successivamente raggiunta la strada, guadagnarono la campagna rendendosi latitanti.

L'audace evasione fu segnalata poco dopo ai carabinieri di quella località che si posero tosto alla ricerca dei fuggitivi senza per riuscire a scoprire finora il loro nascondiglio. Le indagini continuano.

CONCERTO «PROVVEDI»

Alla sala Petrarca, organizzata dall'O. N. B. questa sera ha avuto luogo l'atteso concerto del celebre violoncellista Provvedi, reduce dalla sua tournée trionfale attraverso le capitali d'Europa. L'artista fiorentino seppe ricavare dal suo istrumento accenti veramente toccanti, suonando con magistrale perizia i pezzi del difficile e scelto programma e facendosi vivamente apprezzare e applaudire.

LA STRADA DI S. ANDREA

Il tratto di strada adiacente al Campo Sportivo Divisionale che dal sottopassaggio presso la stazione centrale di Gorizia va a S. Andrea, è in condizioni di poca praticabilità, specie all'altezza del nuovo edificio per la lavorazione dei semi oleosi.

Preghiamo le autorità competenti di provvedere ad una manutenzione più accurata.

RIUNIONE

Il Comando del Reparto Contraerei della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale invita tutti i militi e vanguardisti ad intervenire a una riunione che avrà luogo il giorno di mercoledì 30 corrente alle ore 19 precise in sala Petrarca.

Alla riunione interverranno pure il Segretario Federale ing. Caccese ed il console cav. Maggiora Vergano.

Da GRADISCA d'ISONZO

Manifestazione dopolavoristica

(28). — Come annunciato in precedenza, ieri si svolse il concerto vocale-istrumentale della Sezione Corale del Dopolavoro di Gradisca.

Davanti ad un foltissimo pubblico accorso anche dai paesi circonvicini, venne eseguito il programma stabilito, con interpretazione impeccabile.

All'entrata delle autorità nella sala, l'orchestra cittadina suonò la Marcia Reale e l'Inno «Giovinezza» mentre il pubblico stava rigidamente in posizione di attenti.

L'Ill.mo Comandante dell'11.o Reggimento Bersaglieri, col. cav. Mario Boccacini, e per il 17.o Reggimento Fanteria il tenente colonne Sanzone, il Podestà cav. Marizza, il cav. de Canti Segretario provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, il cap. Brunetto Commissario di Zona dell'O. N. D., la gentilissima signora Massig delegata provinciale dei Fasci Femminili di Gorizia, con la loro presenza vollero onorare la bella manifestazione dopolavoristica.

Tutti i pezzi vennero applauditi e piacque particolarmente la esecuzione di «Uno mari», che è stata bissata.

Ben felici possono ritenersi i componenti la Sezione Corale per il lusinghiero successo ottenuto; però non devono assolutamente dormirvi sopra, anzi devono accingersi a più dure fatiche per ottenere affermazioni superiori; molto merito della bellissima manifestazione odierna va attribuito all'infaticabile maestro Marcello Slanisca che in brevissimo tempo, non senza fatiche, riuscì ad educare le voci in complesso, infondendo ad esso la sua sensibilità artistica.

Al solerte cap. Brunetto vada un ringraziamento ed una lode per la sua costante attività in favore dell'istituzione nobile ed umanitaria.

CRONACA UDINESE

Comitato Intersindacale provinciale

Riunione del 28 novembre 1927

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale fascista comunica:

Si è riunito ieri sotto la presidenza del cav. Enrico Fancello il Comitato Intersindacale in funzione di Comitato prezzi. Erano presenti: il rag. Manfrin ed il rag. De Nobili per la Federazione Commercianti; l'ing. Falaschini, il rag. D'Andrea e il cav. Muro per l'Ente della Cooperazione; l'ing. Sbuelz ed il dott. Vuga per la Federazione Industriali; l'ing. Calligaro per l'Ente dei Trasporti; il signor Barbettani per i Sindacati fascisti; l'ing. Pedoia per la Federazione Agricoltori ed il segretario dott. Fantini.

Il Comitato esaminata la situazione del mercato ha creduto necessario non apportare nessuna modifica ai prezzi fissati dal Bollettino della passata settimana e ciò anche in considerazione del fatto che detto bollettino è stato distribuito in ritardo ai Podestà di tutti i Comuni della Provincia.

Con questo il Comitato raccomanda ai signori Podestà di voler inviare al più presto quegli elementi e quelle osservazioni che possono essere consigliate dalle speciali situazioni locali.

Il Comitato ha anche espresso il voto che quanto prima sia integralmente applicato in Provincia il sistema di vendita a prezzo fisso.

In tal senso i Delegati della Federazione Commercianti hanno promesso valido interessamento.

Il Comitato richiama l'attenzione sull'obbligo imposto dalla Legge di porre su tutti i generi in vendita l'indicazione del prezzo.

Ogni infrazione dovrà essere immediatamente denunciata per le misure del caso.

Sull'inchiesta pervenuta da varie parti della Provincia, il Comitato ha deciso di analizzare e studiare anche gli elementi che influiscono sul costo della panificazione (per quanto ciò esca dalle normali attribuzioni del Comitato prezzi) al fine di fornire ai Podestà coefficienti sicuri da addottarsi per la determinazione del costo del pane.

Atto di clemenza del Duce per i preti confinati?

Abbiamo da Roma:

Il «Brillante» di sabato si dice informato essere imminente un atto di clemenza del Capo del Governo on. Mussolini a favore dei tre preti e del monsignore della provincia di Udine che, come è noto, per la loro irriducibile avversità al Regime Fascista, sono stati inviati al confino di polizia. Si apprende che in Vaticano la notizia è stata favorevolmente accolta e che il Papa, sensibilissimo a questo gesto di clemenza del Capo del Governo, provvederà a far allontanare dalla provincia di Udine, per ragioni disciplinari, i quattro prelati politicanti.

Una conferenza sull'esposizione della Stampa a Colonia

A Trieste, oggi, alle ore 18, nel Palazzo della Prefettura, il dott. Fred C. Willis della Presidenza dell'Associazione della Stampa estera a Roma, spiegherà, per incarico del Governo germanico, come è organizzata l'Esposizione Internazionale della Stampa che si terrà a Colonia dal maggio all'ottobre 1928.

Questa grande Esposizione alla quale hanno già deliberato di partecipare i più importanti Stati del mondo, comprenderà non soltanto quanto direttamente e indirettamente riguarda la Stampa, ma anche quanto con la Stampa sta in relazione al fine di lanciare prodotti o di far conoscere attività commerciali e industriali.

Il commissario prefettizio nelle frazioni

La visita a S. Osvaldo

Domenica nei locali dell'Asilo Infantile di S. Osvaldo fu ricevuto solennemente il Commissario prefettizio del Comune di Udine. L'edificio era imbandierato, l'atrio con le lapidi ai Caduti per lo Scoppio e di guerra era ornato di verde, ai lati del medesimo stavano schierati i bambini dell'Asilo con le suore insegnanti ed attendevano l'illustre visitatore con il Parroco don Tosolini, l'intero Consiglio di amministrazione dell'Asilo, un rappresentante del Consiglio della locale Cooperativa di Consumo, tutti i fascisti della Frazione, il direttore del Manicomio Provinciale prof. Volpi Ghirardini, l'ing. Giacomo Cantoni, i dott. Ramella, Primario; Pantaleone del Manicomio Provinciale, il cav. Luigi Bonanni direttore delle Scuole di S. Osvaldo e numerosissimi frazionisti.

Giunto il Commissario prefettizio accompagnato dal dott. cav. uff. G. B. Doretti, dal signor Luigi Moschioni, furono ricevuti dal signor Cudugnello che presentò tutti indistintamente; il Commissario prefettizio strinse affabilmente la mano a tutti, dimostrandosi soddisfatto.

Il signor Cudugnello con parole semplici portò il saluto rispettoso di tutti i frazionisti, ringraziando l'illustre visitatore per l'interessamento che dedica agli abitanti del subburbio; ricordò brevemente il doloroso scoppio di munizioni, che rase al suolo le case dell'intera frazione, l'opera del Consorzio di ricostruzione, del Consorzio di S. Osvaldo, e quanto i frazionisti fecero direttamente per riavere le loro case.

Poi passò a raccomandare al Commissario Prefettizio vari bisogni della frazione, fece presente la estrema necessità di sostituire le vetuste e consunte baracche ancora esistenti a S. Osvaldo, il bisogno di maggior acqua potabile ora in quantità insufficiente, di un maggior numero di lampadine per l'illuminazione pubblica, di provvedimenti circa la viabilità specialmente in certi tratti delle vie della frazione, per il territorio del Sestiero raccomandò la sottocopertura del Cavalcavia di Porta Cussignacco.

Indi i bambini dell'Asilo prima che il Commissario prefettizio rispondesse alle parole rivolte nell'interesse della Frazione cantarono due inni patriottici e pronunciarono due magnifici dialoghi in suo onore. il piccino Rigo Adelchi baciò il Commissario facendogli omaggio di fiori.

Il Commissario prefettizio con parole chiare e franche rispose:

«La manifestazione cordiale che oggi S. Osvaldo mi tributa mi tocca proprio il cuore e vi ringrazio».

Per quanto riguarda i bisogni della Frazione si dimostrò assai al corrente di tutte le questioni e specialmente per quella riguardante le baracche, assicurò tutto il suo interessamento, pur non facendo grandi promesse concluse dicendo: «Metterò tutto me stesso per venire incontro alla popolazione».

Dopo visitati minutamente i locali dell'Asilo ed osservati i lavori fatti dai bambini si informò circa l'ampliamento dell'Asilo stesso ed anche per questa istituzione darà gli appoggi possibili necessari.

La cerimonia finì con la visita alla Chiesa di S. Osvaldo che soddisfò il Commissario nelle linee architettoniche ed augurò al Parroco che il Tempio riesca al più presto ad essere compiuto.

Altre visite

A Godia, il comm. Assum fu ricevuto dai dirigenti fascisti, con a capo il camerata Moschione e dai frazionisti. Il Capo del Comune visitò la chiesa, l'Asilo infantile, il battiferro Cossutti, il molino Coiutti, la fornace Del Fabbro e le scuole. In un'aula il signor Antonutti e il signor Moschione, porsero il saluto dei frazionisti al Capo della Amministrazione comunale e gli esposero alcune manchevolezze notevoli dell'una e dell'altra frazione.

Rispose con grande affabilità il generale Assum promettendo di dare quanto li riuscirà possibile per soddisfare ai reclamati bisogni.

Il Commissario prefettizio si recò poi a Beivars e S. Gottardo ove gli fu fatta una calorosa accoglienza. Prima di partire, il comm. Assum visitò la famiglia Di Giusto, il di cui figlio ha offerto, primo fra tutti i soldati d'Italia, la vita per la grandezza della Patria, nella guerra di redenzione.

Le visite hanno lasciato ottima impressione.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Federazione Provinciale Friulana

Calendario Nazionale

Onde evitare incresciosi disguidi o ritardi nella distribuzione del Calendario Nazionale ed allo scopo di controllare le prenotazioni, si richiama l'attenzione di tutti i Segretari Politici affinchè le adesioni vengano raccolte esclusivamente dai singoli Fasci.

Gli Enti pubblici e privati o tutti coloro, indistintamente, che avessero ricevuto direttamente la scheda di prenotazione, sono pregati di rimetterla, con l'importo relativo, al Fascio del proprio Comune il quale, a lavoro ultimato, deve girarla all'Ufficio Calendario presso la Federazione Provinciale Fascista.

Questo inizierà immediatamente la spedizione delle copie prenotate a ciascun Fascio.

***

Il Calendario Nazionale, opera artisticamente degna, ha il blocco di 366 fogli illustrati a due colori, con disegni originali e con effemeridi speciali. L'originale bozzetto che esprime simbolicamente la nuova Forza Armata dell'Italia Fascista, è opera del pittore Sacchetti.

La Federazione Provinciale, a nome della Direzione del Partito, prega gli Uffici pubblici e privati ed i cittadini tutti, di dare la preferenza al Calendario Nazionale il quale deve diventare il Calendario di tutti gli italiani e deve trovarsi ovunque, in ogni casa, in ogni Ufficio ed in tutte le Officine.

Appello per una buona azione

Per la famiglia che si trova in disagiate condizioni, come abbiamo pubblicato nel giornale di sabato scorso 26 corrente, ci sono pervenute le seguenti nuove oblazioni:

N. N., L. 20 — Gian Pietro ed Anna Marchettano L. 10 — Antonino e Franco Baiardi L. 10 — N. N., 20.

Per le scuole di Cussignacco

L'altro ieri il Commissario Prefettizio comm. Assum ha ricevuto il Caposestiere di Cussignacco signor Ferdinando Vidussi il quale ha fatto presente al Capo del Comune i desiderata dei frazionisti sull'ubicazione del nuovo edificio scolastico.

Il Commissario ha preso in attento esame la questione.

Risultato delle elezioni del Tiro a segno

Ieri seguirono le elezioni per la nomina del Consiglio della Società di Tiro a Segno di Udine per il biennio 1927-1928. Riuscirono eletti i signori: cav. uff. Giovanni Bissattini, Ernesto Cita, Carlo Gervasoni, Vittorio Marcovich, Arturo Pittini, Evaristo Reccardini, Antonio Tamburlini.

Università Popolare

Iersera, nella sede del Palazzo Bartolini, s'è radunato il Consiglio Direttivo dell'Università Popolare, presieduto dal barone prof. cav. Enrico Morpurgo. Erano presenti i consiglieri: preside Ciro Bortolotti, prof. Emanuele Fabbrovich, prof. Guido Perale, prof. F. D. Ragni, dott. prof. Azzo Varisco, prof. Guido Nadalini, delegato del Comune di Udine, Antonio Cremese e Arturo Torossi, consiglieri e delegati della Società Operaia di M. S., geom. rag. Franco Bodini, presidente e delegato del Gruppo Esperantista Udinese.

Avevano giustificato la loro assenza i signori ing. cav. Carlo Fachini e il delegato dell'O. N. D. comm. Ugo Zilli.

Dopo un breve saluto del presidente uscente prof. Enrico Morpurgo, il Consiglio passa alla rinnovazione delle cariche, le quali vengono così distribuite: Enrico Morpurgo, presidente; Guido Porias, Vicepresidente; comm. Ugo Zilli, consigliere delegato all'amministrazione; F. D. Ragni, segretario e consigliere delegato alla Rivista.

Il Presidente apre quindi la discussione sul laborioso ordine del giorno. Fra gli argomenti trattati (accordi con le istituzioni culturali affini, scelta dei conferenzieri, conferenze varie, corsi popolari, ecc.) ebbe importanza speciale la proposta d'un corso organico di lezioni sulle Regioni d'Italia.

Fu votata la continuazione della Rivista mensile nella forma degli anni scorsi.

La data dell'inaugurazione, con l'intervento d'un conferenziere di grande autorità, non è molto lontana e potrà essere comunicata a giorni.

Vita Sindacale

L'Associazione Regionale Giuliana dei trasporti

avverte che sono stati affissi negli albi pretori dei Comuni di questa Provincia i ruoli per i contributi dovuti da quei datori di lavoro rappresentati dall'Associazione Regionale Giuliana per i trasporti terrestri e per la navigazione interna e che risultino iscritti nei ruoli della locale Camera di Commercio.

Nell'interesse dei contribuenti, si rende noto che detti ruoli diverranno esecutivi entro cinque giorni dall'ultimo di pubblicazione e che la esazione dei contributi ha luogo con i privilegi fiscali, onde ciascun contribuente dovrà curare il pagamento nel prescritto periodo di tempo, senza attendere altro particolare avviso.

Si comunica altresì che sono pure in pubblicazione le matricole per il contributo minimo obbligatorio dovuto indistintamente da tutti i datori di lavoro rappresentati dalla stessa Associazione Regionale.

Altre scarcerazioni dopo i furti da Mocenigo

Ieri sera sono stati posti in libertà provvisoria coloro che erano ancora trattenuti in carcere perchè implicati nei furti in danno delle ditte Mocenigo e Bassani.

Ricordiamo che la libertà era già precedentemente stata accordata al fiorista Mattioni e ai due fratelli Croatto.

Cinema Concerto EDEN
Da oggi e giorni seguenti alle ore 16
imponente prèmiere del colosso
(GRANDE ORCHESTRAZIONE DALL'INIZIO)

Bollettino Militare

L'odierno Bollettino Militare contiene le seguenti disposizioni interessanti le province di Udine e Gorizia:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE — Corpo di S. M. colonnello Di Pietro cav. Salvatore, capo di S. M. Regie Truppe Coloniali Cirenaica cessa dalla carica suindicata ed è nominato Capo di S. M. del Corpo d'Armata Territoriale di Udine (XI) — Fanteria: maggiore Tavoni cav. Gaetano, 8.o Reggimento Alpini, promosso tenente colonnello continuando al 9.o Reggimento Alpini — Tenente Chizzoniti Antonio dell' 8.o Regg. Alpini promosso capitano e trasferito al 5.o Regg. Alpini — I seguenti Sottotenenti di complemento allievi del terzo Corso dell'Accademia di Fanteria e Cavalleria sono nominati tenenti in servizio attivo permanente: Berlettano Giovanni al 17.o Regg. Fanteria; Fiorone Alessandro all' 11.o Reggimento Bersaglieri — Tenente Enni Ambrogio, 2.o Regg. Fanteria, sospeso dall' impiego, è richiamato in servizio effettivo e nuovamente sospeso dall' impiego perchè sottoposto a procedimento disciplinare — Tenente Ferrari Pier Antonio, del 6.o Regg. Alpini, trasferito all' 8.o Regg. Alpini — Cavalleria: Capitano Alvisi cav. Alessandro, Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo collocato in posizione ausiliaria — Capitano Cerboneschi Eugenio Regg. Savoia Cavalleria, trasferito Cavalleggeri di Monferrato — Artiglieria: Maggiore Rovere cav. Enrico 6.o Regg. Artiglieria Camp. assegnato Comando Corpo d'Armata di Roma — Capitano De Grandis Vittorio 3.o Regg. Art. da Montagna collocato in congedo provvisorio — Tenente Chiavarino Ignazio del 6.o Regg. Art. Camp. promosso Capitano ed assegnato al 2.o Centro Esperienze d'artiglieria a Ciriè.

UFFICIALI IN CONGEDO — Capitani di complemento (fanteria): Bruno Ermanno distretto di Udine trasferito distretto Alessandria; Barnaba Nino distretto Roma trasferito distretto Udine; Curti Cesare distretto Oristano trasferito distretto Sacile; De Luca Mario distretto Napoli trasferito distretto Udine; Mora Ettore distretto Udine trasferito distretto Milano. Mazzocco Ruggero distretto Perugia trasferito distretto Gorizia; Pagani Alberto distretto di Gorizia trasferito distretto Venezia; Michelangelo Rossi distretto Gorizia trasferito distretto Trieste; Vicario Adolfo distretto Cosenza trasferito distretto di Udine — Tenenti (fanteria): Agosteo Francesco distretto di Trapani trasferito distretto Gorizia; Aureggi Alessandro distretto di Udine trasferito distretto di Lodi; Bianco Paolo distretto Gorizia trasferito distretto Trieste; Bianchi Mario 81.o Fanteria trasferito distretto di Gorizia; Bezzi Renzo distretto di Pola trasferito distretto di Udine; Curatola Soprano distretto Gorizia trasferito distretto di Trieste; Carangelo Alfonso distretto di Udine trasferito distretto di Trieste; Casagrande Mario distretto Sacile trasferito distretto Potenza; Caimi Ernesto distretto di Monza trasferito distretto Udine; Cortona Giuseppe distretto di Alessandria trasferito distretto di Gorizia; Croce Mario distretto di Chieti trasferito distretto Gorizia; De Senibus Giuseppe distretto di Gorizia trasferito distretto di Udine; Domino Paolo distretto di Padova trasferito distretto di Udine; Ellero Luigi distretto di Udine trasferito distretto Venezia; Fossati Angelo distretto di Gorizia trasferito distretto di Trieste; Fontebasso Bernardo distretto di Udine trasferito R. Corpo Truppe Coloniali — I seguenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento: Sarubbi Francesco al 9.o Reggimento alpini — Capitano di M. T. (Corpo d'Amministrazione) Pilosio Angelo, distretto di Udine, avendo raggiunto i limiti d'età, passa in congedo assoluto. — Sottotenente di fanteria (Riserva). Forzano Domenico distretto Gorizia trasferito distretto di Savona.

Un frenatore precipitato e travolto sotto le ruote del treno

Il frenatore ferroviario Pio Della Negra fu Luigi di anni 33, appartenente al Deposito Personale viaggiante di Udine, nativo di Faedis e residente nella nostra città, in via Milazzo, è rimasto vittima sabato notte di un impressionante accidente. Egli faceva servizio sul treno merci 6118, partito da Udine per Tarvisio alle 20.45. Il convoglio giunse a Chiusaforte regolarmente, transitando per quella stazione alle 0.25. Il merci era appena passato, quando il personale della stazione rinvenne fra i binari, e precisamente all'altezza della torre idraulica, il corpo del frenatore Della Negra, diviso in due.

Non è possibile stabilire con precisione come sia avvenuta la gravissima sciagura. Si ritiene però che il povero Della Negra sia salito su di un vagone del merci, come è prescritto dal regolamento, mentre il convoglio era già in moto e che sia scivolato causa l'umidità e per il fatto anche che il carro essendo estero, aveva il freno inverso.

Certo è che al momento il personale del treno non si era accorto, data la oscurità e il rumore prodotto dal convoglio, della sciagura di cui l'amato collega era rimasto vittima.

La salma martoriata fu composta pietosamente e trasportata in una sala della stazione di Chiusaforte trasformata in camera ardente.

Con cautela fu dato avviso alla disgraziata moglie Eva Rosina Degani, rimasta ora vedova con due bimbi, Eno di 5 e Dino di 3 anni. La sventurata sembrava impazzita dal dolore.

Si preparano solenni funebri alla vittima del dovere.

Alla memoria del Della Negra, combattente valoroso, inviamo un accorato saluto e alla vedova sinceri sensi di cordoglio.

La morte di un piccolo cinese nelle carceri di Udine

Da qualche giorno, provenienti da quelle di Tarvisio, sono stati accolti nelle nostre carceri giudiziarie, per ragioni di P. S., dodici cinesi domiciliati a Shangai: e precisamente cinque donne e cinque fanciulli.

Una delle donne, il 23 corrente, partorì nelle carceri di Tarvisio un bambino che, cogli altri, fu portato a Udine e, come dicemmo, in carcere.

Domenica sera, alle 23.30, il piccolo moriva in detto stabilimento per atrepsia. Da nessuno della carovana si sono potute avere notizie sulla nascita dell'infante, sul nome datogli e sulle sorti della comitiva che sarà rimpatriata appena saranno giunte disposizioni dal Ministero: e ciò perchè nessuno conosce altra lingua all'infuori della cinese. Si sa però che la nascita del fanciullo è stata denunciata all'Ufficio di Stato Civile di Tarvisio e che il cognome suo è Ian-Su.

Il cadaverino è stato portato iersera nella cella mortuaria del Cimitero.

Scuola serale di mandolino e chitarra

Il Circolo Mandolinistico e Chitarristico «Tita Marzuttini» del Dopolavoro inizierà prossimamente il secondo anno della scuola collettiva per l'insegnamento teorico-pratico del Mandolino, Mandola e Chitarra.

Per la iscrizione ed informazioni rivolgersi presso il negozio di strumenti musicali Vicario Del Fabbro via Savorgnana n. 13.

Se il numero delle signorine iscritte sarà sufficente, verrà per esse istituita, come l'anno decorso, una apposita sezione.

Le iscrizioni rimarranno aperte fino a tutto il giorno 8 dicembre p. v.

***

Il Circolo sta ora intensamente preparandosi per un grande concerto, da darsi nel Teatrino del Dopolavoro di via Dante, in una serata in prossimità di Natale o Capo d'anno.

Il programma verrà poi ripetuto in una mattinata gratuita dedicata agli operai e loro famiglie.

La risposta del Principe di Udine al R. Commissario Prefettizio

Sua Altezza Reale il Principe di Udine, testè nominato Contrammiraglio, ha inviato il seguente telegramma di risposta al signor generale Assum, Commissario Prefettizio del Comune:

«Gli auguri della Città di cui sono fiero di portare il nome, mi sono giunti graditissimi.

Ferdinando di Savoia».

Lutto

Da un grave lutto sono stati improvvisamente colpiti i fratelli Del Forno, proprietari e conduttori del «Bar Eden», con la morte, avvenuta a Spezia, venerdì notte, del loro fratello Federico, soldato di leva nella R. Marina. Breve malattia recise fulmineamente la giovane esistenza del marinaio, a poche settimane dal congedo.

Ai genitori sventurati, ai fratelli e ai congiunti esprimiamo particolari sensi di cordoglio.

Le rappresentazioni al Circo Zavatta

Nuovi numeri

Questa sera alle 20.30 la direzione del Circo Zavatta porrà in scena nuovi e importanti numeri, oltre a quelli che hanno finora meritato gli applausi del numeroso pubblico.

Potremo ammirare stasera ottomi artisti provenienti dal Trianon di Milano. Chiuderà lo spettacolo una esilarante farsa.

Ieri sera molto pubblico applaudì il trio Casi, miss Michelina e i clowns Aiccio e Ghezzi.

Beneficenza

Offerte pervenute al Rifugio Bambino Gesù:

Per l'onomastico della Presidente Diocesana Donne Cattoliche: Gruppo D. C. di S. Nicolò di Udine L. 25, — Gruppo D. C. di S. Giorgio di Udine L. 10 — Gruppo D. C. delle Grazie di Udine, 61 — Gruppo D. C. di S. Quirino di Udine L. 20 — Da altre singole gentili offerenti L. 85.

Avambraccio fratturato

Ieri, alle ore 13, il ragazzo Adalgiso Croatto di Leopoldo di anni 16, da Pozzuolo, cadde accidentalmente al suolo nella propria abitazione. Appena rialzato dichiarò di sentire forti dolori ad un braccio e fu perciò immediatamente trasportato all'Ospedale.

Il dott. Tomadoni, che lo visitò gli riscontrò la frattura completa dell'avambraccio destro e lo fece accogliere nel Pio Luogo. Salvo complicazioni guarirà in 40 giorni.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle al sugo - Stracotto di bue o salsiccia in umido - Contorno.

Sera: Riso e piselli - Vitello arrosto - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Febo Mari

Come abbiamo annunciato, sabato sera la Compagnia drammatica, di cui è capo autorevole l'insigne artista Febo Mari, inizierà un corso di rappresentazioni al nostro «Puccini». Riservandoci di parlare più ampiamente di lui, ricordiamo per ora che fu giornalista a Milano, appartenendo a quella brigata di gioventù scapigliata ed intelligente che ha dato tanti uomini di valore in politica, in letteratura, in giornalismo e in arte.

La carriera teatrale di Febo Mari è delle più fortunate. Nel 1908 entra nella Franchini-Fumagalli come generico, e dopo 5 giorni è assunto al ruolo di primo attore giovane. A quattro anni appena di distanza, nel 1912, è primo attore nel Teatro stabile di Milano con Tina di Lorenzo prima attrice e Marco Praga direttore. I suoi sono stati passi da gigante, dovuti alla vivacità dell'ingegno, all'assiduo studio, al senso artistico che in lui è innato e al temperamento sensibile che lo fa gioire, ridere e spesso soffrire coi personaggi che rappresenta.

Non sappiamo se altri come lui, senza mai aver calcate le scene, possa vantarsi di passare al ruolo di primo attore giovane dopo appena quindi giorni della sua entrata nel teatro. Certo non è cosa di tutti i giorni.

Dalla Franchini-Fumagalli passò alla Reiter affermandosi specialmente a Torino nella «Daria Sommer» di Colautti e ottenendo, al fianco di quella nostra grande attrice, un vero successo personale.

Fu in seguito primo attore giovane col compianto Garaviglia, che egli considera sempre, e sempre lo ripete, il suo vero ed unico maestro.

Marco Praga, conoscitore d'uomini e d'artisti, lo volle primo attore alla Stabile milanese nel quale con Tina di Lorenzo rimase tre anni, dal 1912 al 1915.

Fu poi per soli tre mesi con la Melato Giovannini perchè la Compagnia si sciolse a causa della morte del povero Berto. Fu un anno con Irma Grammatica. Dopo lasciò le scene di prova per lo schermo cinematografico.

E qui Febo Mari assume un'altra personalità. La mobilità del suo viso, la precisione del suo gesto, la signorilità della sua arte, tutto concorre per farlo eccellere fra i principali interpreti dell'arte muta.

Nel teatro di prosa egli, fra l'altro, fu interprete intelligente delle opere di d'Annunzio ed in «Ferro» e in «Gioconda» ha raggiunto espressioni di pura bellezza, scevra d'ogni lenocinio da comici, nel più profondo rispetto delle opere d'arte che il poeta ha create.

Febo Mari primeggia nel cinematografo, come nel teatro.

Ma le scene drammatiche hanno un fascino al quale egli non sa sottrarsi ed ecco che vi ritorna formando una Compagnia, la sua Compagnia, che può dirsi oggi sia fra le migliori d'Italia. E' la «Compagnia Italiana d'Arte Scenica» che per la prima volta ha agito alla «Fenice» di Venezia.

Da giovedì si ricevono al Camerino del Teatro abbonamenti e prenotazioni di palchi e poltrone.

Teatrino della Palestra

Recita della Compagnia friulana N. 2

Domenica sera, nel teatrino della Palestra, dinanzi un pubblico abbastanza numeroso, la Compagnia Friulana del Dopolavoro Udinese ha replicato le brillanti commedie di Costantino Smaniotto: «La rosade da la serè» e lo scherzo in un atto di Fabiane: «Feminis».

Festeggiati furono tutti gli interpreti, benissimo come sempre il Sala che fu misurato, dignitoso ed efficace nella sua difficile parte. A questo bravo artista, ci auguriamo, sarà dato in breve la possibilità di emergere, come merita, in qualche lavoro imperniato sulla sua recitazione.

Sarebbe desiderabile che i dirigenti curassero con maggior attenzione il servizio di sala, ovviando così quei rumori che quasi costantemente, dall'ingresso delle sale, accompagnano — si può immaginare con quanta gioia degli spettatori — la recitazione.

Cronaca dello Sport

Udinese batte Fiumana 4-3

(Da un nostro inviato speciale).

La fulgida vittoria

FIUME, 27.

L'Udinese è andata al di là delle nostre previsioni: «ha superato se stessa».

Indiscutibilmente la squadra bianconera ha acquistato una linea tecnica che la distingue fra le contendenti in lizza nel girone A.

La vittoria che ha colto oggi sul pressochè invincibile campo di Cantrida, è una di quelle che lascieranno lungo ricorde poichè conquistata dopo asprissima lotta ed in virtù non solo di una inflessibile volontà, ma di un gioco superiore basato su una tecnica invidiabile. L'intesa perfetta degli undici ragazzi bianco-neri ha messo un nervosismo negli avversari che si sono smarriti di fronte all'insospettata bravura dei friulani, che hanno assolto indistintamente il loro lavoro senza orgasmo, ma con calma sicurezza e precisione.

Non uno tra gli undici atleti guidati da Cantarutti è apparso inferiore al compito. Fortissima all'estrema difesa, l'Udinese ha presentato una linea mediana di valore non comune mentre con giusta ragione, si possono oggi decretare gli onori della massima citazione alla linea d'attacco, che ha sbalordito per l'esplicazione di temi di gioco chiarissimi, ed ammiratissimi anche dal pubblico fiumano.

L'Udinese di oggi, ci ha rivelato dunque qualche cosa di nuovo. I cinque uomini di punta hanno manovrato con palleggi finissimi ed intelligenti ricordandoci il sistema dei tempi migliori.

La prima linea, non giungeva furiosa sulla porta avversaria, ma con percezione ammirabile di gioco impegnava seriamente l'intero blocco difensivo avversario. I quattro goals, che furono superbi, vennero conquistati dopo azioni larghe ed impetuose, alle quali parteciparono anche i mediani.

Perciò la vittoria di oggi, è veramente vittoria di squadra altamente significativa se si misura il valore del successo dell'Udinese, attraverso la forza della squadra fiumana — famosa per il suo classico gioco — e avvantaggiata dal favore del pubblico e del terreno amico.

Vi è di più: mentre la squadra friulana violava la porta arancione con quattro magnifici palloni, gli avversari chiudevano l'incontro dopo aver segnato tre porte, due delle quali non convinsero affatto per il modo col quale furono ottenute. Infatti il secondo goal segnato a Cassetti fu frutto di un corner discutibilissimo, mentre il terzo, trovava origine da un frek-kik per il quale a nostro modo di vedere non rilevammo ad estremi per concederlo.

Come andamento di gioco, il primo tempo è stato leggermente in favore dell'Udinese, mentre nella ripresa, la fiumana marcava una maggior permanenza nel campo friulano. L'Udinese però anche in quel periodo manteneva egualmente la calma e la padronanza di gioco. Il finale di gara, era in netto favore dei bianco-neri, malgrado i due fortunosi punti dei fiumani i quali, mal sopportando il forte passivo — mai subito sul rettangolo di Cantrida — divenivano scontrosi e fallosi. L'arbitro dott. Bellini di Padova, non consentendo nè provocazioni nè reazioni fra giocatori, verso la fine espelleva dal campo tre uomini della Fiumana (Spadavecchia, Volch e Horvat) e due dell'Udinese (Foni e Palmano).

Egualmente il gioco non languiva e la partita terminava in tono veramente appassionante.

Pubblico cavalleresco verso gli ospiti e rumoroso nei riguardi dell'arbitro.

Per la cronaca, ha segnato prima l'Udinese al 24' con Palmano, che concludeva un'azione in linea con una cannonata imparabile che batteva sullo spigolo interno del palo laterale e rimbalzava in rete. Poi la Fiumana pareggiava al 27' con Frolan che deviava un calcio di prima. Al 38' ancora Palmano otteneva nell'identico modo di prima, il secondo goal e con tale punteggio si giungeva alla fine del primo tempo.

Al 7' della ripresa Gerace dopo essersi liberato da Pilepich, sparava da pochi metri mandando il pallone ad appiccicarsi nell'interno della rete, a mezza altezza. Tre a uno.

Il discutibile corner, dava al 31 il secondo goal ai fiumani, ma al 40' Tosolini raccoglieva un preciso passaggio da quel fine palleggiatore che risponde al nome di Spivach e portava a quattro il bottino bianco-nero. Nel ricupero, Reich trovava modo su frek-kik di diminuire lo score per i suoi colori.

***

Prima di chiudere rivolgiamo un caldo elogio ai baldi calciatori Udinesi per questa grande vittoria che avverte certamente altri futuri successi, poichè la squadra friulana è in continuo sorprendente progresso, è lanciata verso la maturità.

G. Mucari

CAMPIONATO CALCIO RISERVE

Udine 0 - Monfalcone 0

Le riserve dell'Udinese, hanno chiuso il girone di andata con una significativa affermazione sul difficile campo di Monfalcone pareggiando le sorti della giornata.

Anche questa simpatica squadra, non manca di procurare ai dirigenti buone soddisfazioni.

Il Campionato Dopolavoristico

I RISULTATI

GIRONE A

Tarcentina b. Gemonese 5 a 1
Serenissima e Norge 1 a 1

GIRONE B

Audace b. Rapid B 7 a 1
S. Osvaldo e Aiello 3 a 3

GIRONE C

S. Rocco e Flanis 2 a 2
Spilimberghese b. Zugliano 5 a 2

I tre match pari di oggi hanno messo in evidenza l'equilibrio di valore nel campo dei liberi. Solo l'Audace e la Tarcentina hanno facilmente trionfato su avversari volitivi, ma di classe inferiore. Anche la Spilimberghese con la odierna vittoria ha confermato le sue buone doti di squadra organica lasciando adito a molte speranze per la conquista del primato di girone.

Porpetto b. Torre di Zuino 5 a 0

PORPETTO, 28.

Ieri sul nostro campo si è svolta una partita amichevole fra i nostri bianconeri, e i rosso bleu del Torre Zuino I porpettani seppero dominare i propri avversari durante tutta la partita. Nel primo tempo riuscirono a violare la porta avversaria per due volte.

Nella ripresa, i bianco-neri violarono la porta avversaria per altre tre volte Mentre i torrezuinesi con inutili sforzi tentavano di salvare almeno un punto.

L'arbitro fischia la fine trovando i porpettani con a brillante vittoria di 5 a 0.

I porpettani scesero in campo nella seguente formazione:

Pancete — Minighini (cap), Bunutti — Mandalini, Filiputti II, Pez I — Pez II, Dri, Tibaldi, Schif e Filiputti I.

Società Sportive federate

L'Ente Sportivo Provinciale fascista comunica:

Tutte le Società Sportive della Provincia di Udine federate a una sola o a più Federazioni nazionali aderenti al Comitato Olimpionico Nazionale Italiano, devono intendersi automaticamente aderenti all'Ente Sportivo Provinciale Fascista di Udine ed è senz'altro da questo riconosciuta ed inquadrata.

Si invitano pertanto tutte le Società che si trovano nelle suddette condizioni a voler inviare all'Ente Succitato una copia dello Statuto sociale ed i nomi dei componenti il Consiglio Direttivo.

Stato Civile

del 27 e 28 novembre 1927

Nascite

Maschi: nati vivi n. 2 — Femmine: nate vive n. 4 — Totale nascite n. 6.

Pubblicazioni di matrimonio

Magnaghi Ercole industriale con Vida Virginio casalinga — Perressotti Giovanni facchino con Sacher Elisa casalinga.

Matrimoni

Marchetti Mario maresciallo nel Regio Esercito con Foschiatti Palmira casalinga.

Morti

Pelessoni Maria fu Francesco di anni 63 cuoca — Civran Lucia in Bassi di Pietro di anni 38 casalinga — Carlini Enor Michele di Luigi di anni 4 — Rodaro Francesca ved. Perotti fu Pietro di anni 85 pensionata — Turcutti Luigi fu Giovanni di anni 28 agricoltore.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Lunedì 28 novembre 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	757.98	757.18	758.60
Pressione al mare	768.25	767.23	769.94
Temperatura	6.5	11.0	5.4
Umidità (0-100)	68	58	38
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 12,1
Temperatura minima: 4,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Cielo prevalentemente sereno; temperatura sopra la normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 28. — Situazione barica: La zona di alta pressione attraverso l'Europa centrale con nucleo di massimo (780) sulle colline del Volga, separa le due aree di bassa pressione dell'Europa settentrionale (minimo 738) e del bacino occidentale mediterraneo (minimo 758 in Sardegna).

Probabilità: La formazione di un'area chiusa di bassa pressione sulla Sardegna e sul Mediterraneo occidentale riconduce sull'Italia particolarmente media ed inferiore il tempo piovoso. Cielo vario sulle regioni settentrionali; coperto in prevalenza altrove, con piogge sulle regioni tirreniche e sullo coste ioniche e qualche nevicata lungo l'Appennino. Venti di greco moderati sulle regioni settentrionali; piuttosto forti sulla Liguria e Sardegna, orientali, al quanto forti di ponente e di sud sul restante versante tirrenico e sul versante ionico; moderati di maestro lungo l'Adriatico.

Temperatura: in diminuzione sul versante tirrenico; quasi stazionaria altrove.

Mare: agitato o molto agitato nel Tirreno e Jonio; alquanto agitato nel medio e basso Adriatico.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 24	TRIESTE 28	MILANO 24	MILANO 28
Rend. 3.50 %	70.25	70.50	70.50	70.—
Consol. 5 %	81.—	81.50	80.40	81.40
Obbl. Venezie	70.—	69.85	—.—	—.—
Francia	72.20	72.30	72.19	72.30
Svizzera	355.—	354.55	354.—	354.37
Londra	89.60	89.62	89.50	89.65
New York	18.36	18.36	18.35	18.37
Berlino	438.50	438.62	438.50	439.—
Vienna	259.25	259.—	259.50	259.75
Romania	11.40	11.35	11.44	11.40
Belgio	256.—	256.50	256.50	256.—
Spagna	311.—	307.75	311.—	308.—
Praga	54.45	54.45	54.50	54.55
Ungheria	321.50	321.50	322.—	322.—
Albania	356.—	355.50	356.—	356.—
Jugoslavia	32.40	32.37	32.50	32.40
Grecia	24.25	24.40	—.—	—.—

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.05 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.43 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.59 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.05 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) fino Carnia 23.20.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze. ore 435 (per grado) — 5.48 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 23.46.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile